

ESTRATTO PARTE SPECIALE MODELLO 231
ACEA S.p.A.

I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO CHE I
DESTINATARI DEL MODELLO DEVONO
OSSERVARE



aceo

Introduzione	3
Principi di comportamento trasversali	5
1 CICLO PASSIVO	8
1.1 Principi di comportamento	9
2 Risorse Umane	8
2.1 Principi di comportamento	9
3 Amministrazione, Finanza e Controllo	12
3.1 Principi di comportamento	13
4 Affari Legali e Societari	16
4.1 Principi di comportamento	17
5 Investor Relations	19
5.1 Principi di comportamento	20
6 Sviluppo Business	21
6.1 Principi di comportamento	22
7 Comunicazione d'impresa	24
7.1 Principi di comportamento	25
8 Relazioni con gli Stakeholder	27
8.1 Principi di comportamento	28
9 Patrimonio e Facility Management	29
9.1 Principi di comportamento	30
10 Rapporti Istituzionali	31
10.1 Principi di comportamento	32
11 Compliance Normativa	33
11.1 Principi di comportamento	34
12 Information and Communication Technology/Security	37
12.1 Principi di comportamento	38
13 Assicurazioni	40
13.1 Principi di comportamento	41
14 Processi a Rischio trasversali a tutti i Macro-processi	43
14.1 Principi di comportamento	44

Introduzione



Il presente documento di Parte Speciale costituisce parte integrante del Modello di cui Acea S.p.A. si è dotata al fine di soddisfare le esigenze preventive di cui al D.Lgs. 231/01.

Tutti i Destinatari del Modello, così come individuati nella Parte Generale del medesimo, sono chiamati all'osservanza dei principi e delle linee di condotta di seguito indicati, nonché ad adottare, ciascuno in relazione alla funzione in concreto esercitata, comportamenti conformi ad ogni altra norma e/o strumento normativo che regoli in qualsiasi modo le attività rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01.

Si pubblica pertanto, anche per la fruizione esterna, un estratto dei principi di comportamento trasversali e specifici (laddove previsti) richiamati nella parte Speciale del Modello 231 di Acea S.p.A. che i Destinatari del Modello devono scrupolosamente conoscere e osservare.

Principi di comportamento trasversali

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito di tutti i Macro processi, i Destinatari sono tenuti al rispetto dei seguenti principi di comportamento, fermo restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nei capitoli successivi:

- divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato previste dal Decreto;
- divieto di adottare comportamenti che, sebbene risultino tali da non realizzare di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- obbligo di conoscere, rispettare e svolgere le attività ed i poteri/deleghe assegnate nel rispetto del sistema autorizzativo e dei poteri vigente e dei principi di comportamento definiti nel Codice Etico, nella Linea Guida Anticorruzione, nel Modello 231 e nella documentazione adottata dalla Società, per quanto applicabile al soggetto destinatario;
- obbligo di adottare condotte ispirate al valore dell'onestà ed integrità, in modo che i vantaggi dei singoli individui e dell'impresa siano leciti e condivisi, operando con lealtà, correttezza, trasparenza, integrità, professionalità, imparzialità e collaborazione, nel rispetto delle normative/regolamenti di settore di riferimento e garantendo informazioni chiare, accurate, complete e veritiere. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Acea può giustificare una condotta non onesta;
- obbligo di vigilare che tutti i soggetti che operano nell'interesse di Acea si uniformino ai principi di correttezza, imparzialità e integrità nell'espletamento delle proprie funzioni, interne ed esterne, anche ai fini del mantenimento dell'immagine della Società e del rapporto di fiducia instaurato con gli stakeholder;
- divieto di instaurare ed intrattenere rapporti con soggetti che non posseggano i requisiti di affidabilità etico-professionale definiti dalla Società;
- nella conduzione di qualsiasi attività devono evitarsi situazioni ove i Soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse¹. Il management e i dipendenti, i collaboratori e i titolari di incarichi nell'interesse di Acea e i terzi che abbiano/vogliono instaurare rapporti con il Gruppo, sono tenuti a segnalare, in ottemperanza alle modalità definite dalla Società, situazioni in cui si possano manifestare conflitti d'interesse, anche potenziali, e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza in ragione del rapporto/incarico ricevuto da Acea, anche con riferimento alle relazioni commerciali con fornitori².
- divieto di porre in essere comportamenti che possano compromettere l'integrità e la reputazione della Società e del Gruppo (es. richieste / sollecitazioni indebite, dirette o indirette, al fine di ottenere un vantaggio per Acea) ivi inclusi comportamenti che possano costituire, o dare adito al dubbio di costituire, una condotta corruttiva verso soggetti pubblici o privati, senza eccezione alcuna. Nello specifico, è vietato dare, promettere ovvero offrire e/o sollecitare e/o proporre e/o chiedere a terzi di promettere e/o offrire e/o proporre, anche per interposta persona, a chiunque denaro, beni o, più in generale, utilità di varia natura al fine di ottenere l'esecuzione di atti contrari ai doveri del loro ufficio o della loro attività professionale e/o di fedeltà e fiducia nell'azienda per la quale il soggetto presta l'attività lavorativa (inclusa l'omissione di atti che avrebbero dovuto essere compiuti in ossequio ai propri doveri d'ufficio, professionali o nel rispetto dei propri obblighi di fedeltà); inoltre non devono inoltre essere attivati comportamenti che siano suscettibili di essere interpretati come volti a influenzare indebitamente i rapporti tra la Società e il soggetto a prescindere dalla finalità di perseguimento, anche esclusivo, dell'interesse o del vantaggio della Società;

¹ Un conflitto di interessi si manifesta in tutte le situazioni da cui potrebbero scaturire comportamenti o decisioni, nell'ambito della propria attività lavorativa, idonei a generare un vantaggio immediato o differito, anche di natura non economica, per il Soggetto o per suoi familiari o per altre persone con le quali intrattiene strette relazioni personali o di affari. Sono pertanto considerate situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, quelle nelle quali i suddetti interessi di natura personale possono interferire con la capacità dei soggetti di prendere decisioni e/o effettuare valutazioni imparziali nell'interesse di Acea o possono essere favoriti dal Soggetto in forza della propria posizione in azienda, anche alla luce delle informazioni alle quali abbia accesso (estratto Codice Etico Gruppo Acea).

² Per dettagli si rimanda anche alla Linea Guida Anticorruzione del Gruppo Acea.

- divieto di effettuare i c.d. “pagamenti di facilitazione³” ed obbligo di segnalare eventuali “pagamenti estorti” nel rispetto dell’iter disciplinato dalla Linea Guida Anticorruzione di Gruppo;
- divieto di effettuare prestazioni/riconoscere compensi in favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi/in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale;
- divieto di porre in essere condotte di «turbativa» della gara o del procedimento di scelta del contraente (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo favorire l’aggiudicazione del servizio ad un’impresa di favore, anche su sollecitazione di quest’ultima ed in collusione con la stessa: i) riscontrando «pretestuose» anomalie sulle offerte degli altri partecipanti, oppure inducendo l’ulteriore/gli ulteriori concorrenti a non effettuare alcuna offerta, con minaccia o promessa di aggiudicazione di una successiva gara; oppure fornendo ad uno dei concorrenti suggerimenti e consigli, resi alla base della propria esperienza professionale ed eventualmente avvalendosi di notizie riservate, in modo da consentire al concorrente di individuare il miglior contenuto dell’offerta per aggiudicarsi la gara; ii) accordandosi con l’impresa di favore affinché questa indichi nella documentazione di gara un determinato servizio/bene/prestazione potenzialmente di valore superiore a quello degli altri partecipanti, al fine di vedersi aggiudicata la gara, salvo poi erogare in costanza di rapporto un servizio/bene/prestazione differente; iii) colludendo con un’impresa per favorirla nella definizione dei requisiti per l’aggiudicazione, ad esempio predisponendo un «bando fotografia» ossia bando di gara, o atto equipollente, personalizzato e modellato ad hoc sulle caratteristiche dell’ente al quale si vuole aggiudicare la gara e tale da escludere, ex ante, ulteriori partecipanti, al fine di ottenere un prezzo più vantaggioso etc....;
- obbligo di svolgere, nell’instaurazione di rapporti commerciali, attivi o passivi, tutti i controlli richiesti dalle normative di riferimento e dal sistema normativo aziendale adottato a disciplina delle attività, e/o che appaiano comunque opportuni in ragione delle caratteristiche soggettive del soggetto terzo con cui la Società venga in contatto, o delle caratteristiche oggettive della prestazione oggetto del rapporto negoziale;
- obbligo di assicurare la tracciabilità e archiviazione delle attività eseguite e dei relativi controlli svolti al fine di garantire flussi informativi ove previsti e la verificabilità a posteriori;
- obbligo di assicurare adeguata segregazione operativa nello svolgimento delle attività⁴ al fine di ridurre il rischio che lo stesso soggetto possa portare a compimento un’intera attività in autonomia, salvo motivata necessità;
- divieto di utilizzare i sistemi informatici aziendali per finalità in violazione dei principi di comportamento definiti dalla Società e per fini e con modalità contrarie alle norme aziendali;
- obbligo di garantire che la gestione dei flussi finanziari e delle registrazioni contabili venga svolta in linea con i principi di verità, accuratezza e puntualità, nel rispetto dei principi e delle procedure adottate dalla società e delle normative di riferimento (ivi inclusi i principi contabili di riferimento). Nello specifico nella gestione dei flussi finanziari devono essere rispettati i seguenti principi: i) tracciamento dei flussi finanziari, al punto da identificare il percorso decisionale del pagamento; ii) archiviazione della documentazione contabile relativa al pagamento; iii) ottemperamento della segregation of duties interna nonché alle deleghe e procure conferite; iv) rispetto dei limiti di budget autorizzato; v) divieto di operazioni con controparti non registrate o sulla base di informazioni rilevate in modo incompleto; vi) divieto di accettare incassi da soggetti non identificabili (nome/denominazione, indirizzo e numero di conto corrente); vii) divieto di adottare modalità di pagamento anomale rispetto alla natura delle operazioni o frazionare i pagamenti in modo difforme da quanto contrattualmente pattuito; viii) limiti stringenti nell’utilizzo del contante. La gestione della contabilità deve essere inoltre ispirata a principi di: i) veridicità e trasparenza; ii) rispetto di tutte le normative nazionali, regolamentari o procedurali in tema di contabilità; accuratezza e tempestività delle scritture. In ogni caso deve essere assicurato che tutte le operazioni siano verificabili e legittime, e che sia istituito un sistema di controlli interni in relazione alle informazioni finanziarie finalizzato a fornire, con ragionevole sicurezza, che non si verifichino situazioni di registrazioni contabili inesatte, causate da errori o frodi⁵;

³ Ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o dazione di altre utilità a favore di Pubblici Ufficiali, incaricati di pubblico servizio e/o funzionari della Pubblica Amministrazione o privati volte a facilitare, velocizzare e/o assicurare lo svolgimento di un’attività lecita e legittima nell’ambito dei doveri di tali soggetti. Tali pagamenti sono vietati a prescindere dal fatto che siano consentiti dalle leggi locali di alcuni Paesi.

⁴ In termini di segregazione tra chi esegue, verifica e approva.

⁵ Per ulteriori dettagli si rimanda al processo Amministrazione, Finanza e Controllo riportato nel prosieguo del documento.

- obbligo di garantire all'Organismo di Vigilanza le informative periodiche o ad evento definite e di segnalare ogni violazione della normativa 231 e in generale delle prescrizioni del Modello 231 adottato dalla Società⁶, nel rispetto di quanto previsto nella Parte Generale del documento.

Per quanto riguarda i principi di comportamento relativi ai processi di natura trasversale (gestione dei rapporti con la P.A., gestione dei rapporti intercompany e gestione dell'omaggistica) e quindi anch'essi di natura trasversale, si rimanda direttamente a quanto riportato nel par. 14.

Per ulteriori dettagli sui principi adottati dal Gruppo, si rimanda inoltre a quanto riportato nel Codice Etico e nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo Acea.

⁶ Ivi incluse pressioni, minacce, intimidazioni o richieste indebite, che possano essere in ogni modo correlate ad organizzazioni criminali.

I CICLO PASSIVO



1.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Ciclo Passivo", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- obbligo di attivare il processo di acquisto solo in presenza di una effettiva necessità di acquisto documentata e giustificata e relativo divieto di simulare, in tutto o in parte, un acquisto;
- obbligo di effettuare la scelta delle controparti sulla base di specifici criteri di qualifica e selezione in ragione dei principi di legittimità, equità, trasparenza, tracciabilità, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività ed alla qualità dei prodotti e servizi offerti;
- divieto di porre in essere condotte di «turbativa» della gara o del procedimento di scelta del contraente (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo favorire l'aggiudicazione del servizio ad un'impresa di favore, anche su sollecitazione di quest'ultima ed in collusione con la stessa: i) riscontrando «pretestuose» anomalie sulle offerte degli altri partecipanti, oppure inducendo l'ulteriore/gli ulteriori concorrenti a non effettuare alcuna offerta, con minaccia o promessa di aggiudicazione di una successiva gara; oppure fornendo ad uno dei concorrenti suggerimenti e consigli, resi alla base della propria esperienza professionale ed eventualmente avvalendosi di notizie riservate, in modo da consentire al concorrente di individuare il miglior contenuto dell'offerta per aggiudicarsi la gara; ii) accordandosi con l'impresa di favore affinché questa indichi nella documentazione di gara un determinato servizio/bene/prestazione potenzialmente di valore superiore a quello degli altri partecipanti, al fine di vedersi aggiudicata la gara, salvo poi erogare in costanza di rapporto un servizio/bene/prestazione differente; iii) colludendo con un'impresa per favorirla nella definizione dei requisiti per l'aggiudicazione, ad esempio predisponendo un «bando fotografia» ossia bando di gara, o atto equipollente, personalizzato e modellato ad hoc sulle caratteristiche dell'ente al quale si vuole aggiudicare la gara e tale da escludere, ex ante, ulteriori partecipanti, al fine di ottenere un prezzo più vantaggioso etc....
- divieto di effettuare prestazioni o riconoscere compensi di qualsiasi tipo in favore dei Consulenti e dei Partner commerciali che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi o in relazione al tipo di incarico da svolgere;
- obbligo di ricorrere ad affidamenti diretti esclusivamente nei casi previsti dalle procedure interne ed adeguatamente motivati;
- obbligo di verificare, previamente e in corso di rapporto contrattuale, che le controparti posseggano i requisiti di "affidabilità etico-reputazionale e professionale"⁷ richiesti dal Gruppo, nel rispetto delle normative applicabili e dei criteri definiti nel sistema normativo interno, verificando altresì eventuali incompatibilità e conflitti di interesse;
- divieto di affidare intrattenere rapporti con terze parti che non rispettano gli standard etico-reputazionali richiesti dal Gruppo e formalizzati nel sistema normativo interno;
- obbligo di verificare che gli incarichi siano conclusi effettivamente con le persone fisiche e giuridiche previamente identificate;
- obbligo di formalizzare il "contratto" prima dell'effettivo svolgimento della prestazione e nel rispetto degli standard di riferimento comprensivi di specifiche clausole, che impongono, tra le altre cose, alle terze parti di prendere visione del Modello, del Codice Etico, della Linea Guida Anticorruzione della Società ed di accettare di uniformarsi alle prescrizioni in esso contenute; inoltre, i contratti/ordini di acquisto con gli stessi dovranno contenere le sanzioni disciplinari/contrattuali previste in caso di mancato rispetto degli impegni assunti;
- obbligo, in fase di selezione dei fornitori di servizi di tipo continuativo presso Acea SpA (es. pulizie, mensa, etc.), di effettuare controlli sulla regolarità dei permessi di soggiorno in possesso dei lavoratori da questi occupati, nonché sulle condizioni di lavoro applicate;

⁷ Anche attraverso la raccolta di dati ed idonea documentazione (denominazione, sede legale e codice fiscale, domicilio fiscale, atto costitutivo e statuto ed i dati identificativi degli amministratori) e specifiche attività di *background search*.

- obbligo di monitorare il rispetto delle condizioni contrattuali definite⁸;
- rispetto nell’ambito del processo di acquisto del sistema di poteri/deleghe (iter autorizzativo), dei principi organizzativi di segregazione tra compiti e responsabilità incompatibili ed in generale delle procedure di riferimento;
- impegno al rispetto dei principi e dei valori comuni contenuti nella “*Carta della persona e della partecipazione*”⁹ e nei relativi “protocolli” attuativi¹⁰.

⁸ Con peculiare riferimento a: i) prestazione fornita e rispondenza di quanto ricevuto rispetto a quanto pattuito; ii) congruità dell’importo pagato rispetto alla prestazione ricevuta; iii) condotta tenuta dalla controparte durante lo svolgimento del rapporto (ad esempio con riferimento a comportamenti corruttivi e/o volti ad influenzare le decisioni; iv) la contabilizzazione e il pagamento delle prestazioni ricevute avvengano con i tempi e le modalità previste dai contratti e dalle procedure aziendali; v) anche mediante verifiche on-site presso il fornitore, nel rispetto di quanto stipulato negli accordi contrattuali.

⁹ Protocollo sottoscritto il 15 maggio 2023 tra Acea e le organizzazioni sindacali più rappresentative per rafforzare le relazioni sindacali valorizzando il coinvolgimento e la partecipazione e per mettere al centro la persona.

¹⁰ Cfr. protocollo in materia di appalti del 20 ottobre 2023.

2 Risorse Umane



2.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Risorse Umane", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- divieto di eludere le prescrizioni del Codice Etico, dei documenti in materia di anti-corrruzione, nonché tutte le procedure esistenti, ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, sotto la forma di incarichi e consulenze, pubblicità, ovvero promesse di assunzione e stage, abbiano delle finalità non in linea con i documenti normativi vigenti. Nello specifico, nell'ambito della selezione e assunzione del personale devono essere garantiti ai seguenti principi di comportamento:
 - garantire che l'iter di selezione sia attivato solo in presenza di una effettiva necessità di inserimento di una nuova risorsa;
 - garantire la tracciabilità del processo di selezione e assunzione (dalla fase di ricerca, fino all'assunzione) nel rispetto dei processi autorizzativi e delle procedure esistenti;
 - garantire lo svolgimento di verifiche di affidabilità etico-reputazionale dei potenziali candidati (e di eventuali intermediari da utilizzare nel processo di selezione, es. Head Hunter) e di assenza di situazioni che il Gruppo potrebbe ritenere rilevanti ai fini della prosecuzione dell'iter di selezione¹¹;
 - obbligo di formalizzazione del rapporto di lavoro.
- garantire la gestione del personale nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nei confronti di tutti i collaboratori, garantendo inoltre che il trattamento economico, i bonus, gli avanzamenti di carriera siano connessi al raggiungimento di specifici obiettivi documentati, comunicati e valutabili oggettivamente;
- tracciare l'assegnazione di qualunque benefit e garantire che gli stessi siano connessi a criteri oggettivi, trasparenti e rispettosi degli ulteriori criteri disciplinati nel corpus normativo;
- divieto di presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, ad esempio ai fini della formazione del personale dipendente, tali da indurre in errore ed arrecare un danno allo Stato o ad altro ente pubblico;
- divieto di ricevere finanziamenti da/effettuare elargizioni a soggetti nazionali o esteri condannati, ovvero da/a Società od organizzazioni di cui si è accertata la responsabilità, per aver svolto attività di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione, attività terroristiche o sovversive dell'ordine pubblico e, in linea generale, che non posseggano i requisiti di affidabilità etico-professionale richiesti dal Gruppo;
- divieto di colludere con il preposto al finanziamento, promettendogli denaro in cambio di suggerimenti e consigli ai fini della determinazione del contenuto della documentazione da presentare, e/o offrire doni al funzionario individuato per la predisposizione di un bando di affidamento di un contributo pubblico, al fine di indurlo a predisporre una bozza che avvantaggi l'ente con riferimento, ad esempio, ai requisiti di partecipazione (e/o comunque a porre in essere condotte qualificabili come turbata libertà degli incanti o del procedimento di scelta del contraente);
- divieto di riconoscere rimborsi spese (trasferita, rappresentanza etc) che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di attività svolta o in assenza di idonea documentazione giustificativa;
- obbligo di garantire che le ospitalità/spese di rappresentanza (offerte e ricevute) rientrino prassi di cortesia professionale e commerciale, siano limitate ai normali rapporti di affari e coerenti con l'attività di business, fermo il divieto di offrire od accettare somme di denaro o utilità equivalenti (come ad esempio buoni carburante, ticket restaurant, buoni regalo etc...);

¹¹ Come, ad esempio, situazioni di conflitti di interesse, rapporti di parentela e/o situazioni in grado di esporre Acea a situazioni di "influenze" da parte di terzi, condanne penali, mancato possesso dei requisiti etici richiesti dal Gruppo).

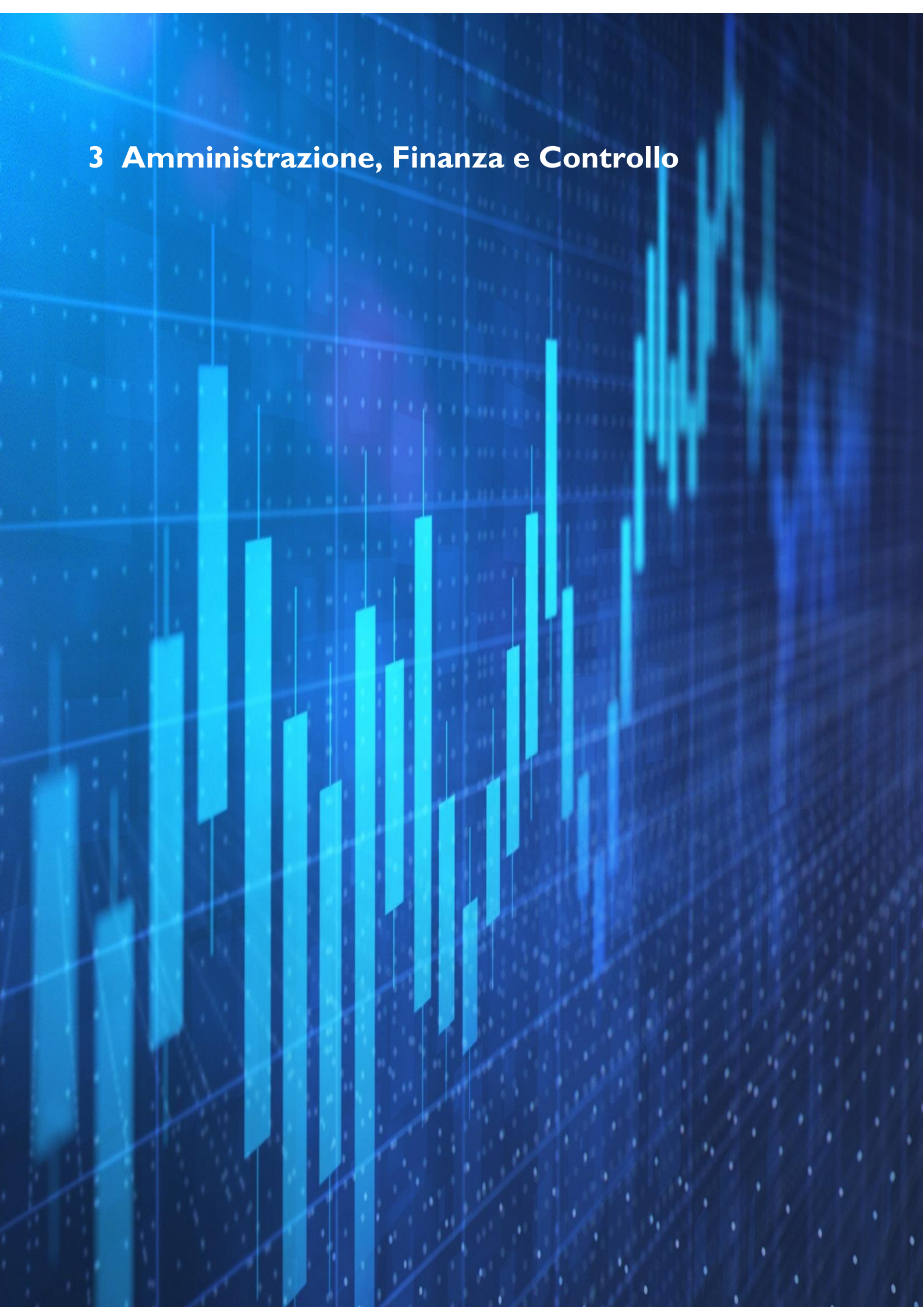
- obbligo di effettuare/ricevere ospitalità/spese di rappresentanza che siano ragionevoli, di valore modico e comunque tali da non possano essere interpretate come finalizzate ad influenzare l'indipendenza di giudizio del destinatario, ottenere un trattamento di favore o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società;
- divieto di effettuare/ricevere ospitalità/spese di rappresentanza a favore di soggetti terzi differenti dal destinatario primario (es. familiari);
- divieto di occupare presso la Società lavoratori minorenni in violazione alle disposizioni di legge che regolano la materia;
- divieto di sottoporre i lavoratori a condizioni lavorative di particolare sfruttamento quali, a titolo esemplificativo:
 - offrire ai lavoratori una retribuzione palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
 - imporre ai lavoratori condizioni di lavoro in violazione sistematica della normativa relativa all'orario di lavoro, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
 - esporre i lavoratori a pericolo per la salute, la sicurezza o l'incolumità personale a causa della violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
 - sottoporre i lavoratori a condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza, o a situazioni alloggiative particolarmente degradanti;
 - esporre i lavoratori a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.
- obbligo di verifica della completezza e regolarità amministrativa dei titoli di ingresso e soggiorno dei lavoratori stranieri nel territorio dello Stato ai fini dell'assunzione o dell'istaurazione di altro rapporto di collaborazione con la Società; ovvero un sistema di monitoraggio delle vicende relative ai permessi di soggiorno (scadenze, rinnovi, etc.). Nello specifico è vietato assumere presso la Società lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e/o del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo o, infine, sia stato revocato o annullato;
- obbligo di garantire correttezza, veridicità, completezza e adeguata documentazione dei dati attinenti alla gestione e amministrazione del personale, ivi inclusi quelli da sottoporre al trattamento fiscale;
- obbligo di tutelare, mantenere e difendere i diritti di Acea SpA nonché di tutti gli altri soggetti, in tutti gli ambiti di proprietà intellettuale e commercialmente rilevanti e a esercitare tali diritti in modo responsabile;
- divieto di diffondere o duplicare, riprodurre, trasmettere e diffondere in pubblico in maniera abusiva, ad esempio in occasione di campagne pubblicitarie, contenuti coperti dal diritto di autore o di opere dell'ingegno, o parti di esse, protette dal diritto d'autore, a meno di non aver ottenuto preventivamente l'opportuno consenso, o cessione del diritto da parte del titolare dell'opera o del titolare dei diritti di sfruttamento economico
- divieto di duplicare, riprodurre, trasmettere e diffondere in pubblico in maniera abusiva, senza cioè avere ottenuto l'opportuno consenso o cessione del diritto da parte del titolare dell'opera o del titolare dei diritti di sfruttamento economico, di opere dell'ingegno;
- divieto di riprodurre, trasferire su altro supporto, diffondere, comunicare, presentare o dimostrare in pubblico il contenuto di una banca dati senza aver in via preventiva ottenuto la necessaria autorizzazione dal legittimo titolare del diritto d'autore e/o del diritto di sfruttamento economico della banca dati medesima;

- impegno al rispetto dei principi e dei valori comuni contenuti nella “*Carta della persona e della partecipazione*”¹² e nei relativi “*protocolli*” attuativi¹³.

¹² Protocollo sottoscritto il 15 maggio 2023 tra Acea e le organizzazioni sindacali più rappresentative per rafforzare le relazioni sindacali valorizzando il coinvolgimento e la partecipazione e per mettere al centro la persona.

¹³ Cfr. protocollo in materia di appalti del 20 ottobre 2023.

3 Amministrazione, Finanza e Controllo



3.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Amministrazione, Finanza e Controllo", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- divieto di omettere gli obblighi ed i presidi di controllo previsti dalla Società in ambito della gestione dei flussi finanziari, in conformità ai principi di correttezza professionale e contabile;
- divieto di partecipare ovvero dare causa alla esecuzione di operazioni di trasferimento di denaro attraverso strumenti di pagamento non previsti nelle procedure autorizzate;
- obbligo di verificare la regolarità dei pagamenti nelle transazioni commerciali, in particolare accertando la diretta imputabilità dei flussi ai soggetti intestatari del relativo rapporto contrattuale, a tal fine aggiornando la anagrafica delle controparti;
- obbligo di assicurare l'integrale e puntuale registrazione nella contabilità aziendale di ogni transazione economica che comporti un trasferimento di denaro eseguito da o a favore della Società;
- divieto di rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- divieto di restituire conferimenti al socio o liberarlo dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- divieto di ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- divieto di acquistare o sottoscrivere azioni proprie o di Società controllate fuori dai casi previsti dalla legge, con lesione all'integrità del capitale sociale;
- divieto di procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni per un valore inferiore al loro valore nominale;
- obbligo di assicurare il regolare funzionamento della Società e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- obbligo di tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- obbligo di osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- obbligo per gli amministratori di comunicare tempestivamente alla Società tutte le informazioni relative alle cariche assunte o alle partecipazioni di cui sono titolari, direttamente o indirettamente, in altre Società o imprese, nonché le cessazioni o le modifiche delle medesime, le quali, per la natura o la tipologia, possono lasciare ragionevolmente prevedere l'insorgere di conflitti di interesse;
- divieto di attribuire la titolarità di un conto corrente bancario della Società ad amministratori "fittizi" (c.d. prestanomi), con potere di disporre delle relative risorse, allo scopo di agevolare la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio e reimpiego; o di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali, di contrabbando o antimafia;
- divieto di effettuare, anche per interposta persona, pagamenti non ufficiali, effettuati allo scopo di velocizzare, favorire o assicurare l'effettuazione di un'attività di routine o comunque prevista nell'ambito dei doveri dei soggetti privati con cui la Società si relaziona;

- divieto di effettuare pagamenti indirizzati a conti cifrati o a conti per i quali non si è in grado di individuare con precisione le generalità dell'intestatario;
- divieto di trasferire a qualsiasi titolo denaro contante o libretti di deposito bancari o postali al portatore o titoli al portatore in euro o in valuta estera, quando il valore dell'operazione, anche frazionata, sia complessivamente pari o superiore alla soglia indicata dalla normativa vigente;
- divieto di ricevere finanziamenti da/effettuare elargizioni a soggetti nazionali o esteri condannati, ovvero da/a Società od organizzazioni di cui si è accertata la responsabilità, per aver svolto attività di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione, attività terroristiche o sovversive dell'ordine pubblico e, in linea generale, che non posseggano i requisiti di affidabilità etico-professionale richiesti dal Gruppo;
- tentare di ottenere finanziamenti attraverso dichiarazioni / documenti alterati o falsificati, o attraverso l'omissione di informazioni dovute o, più genericamente, attraverso meccanismi fittizi o raggiri, inclusi quelli attuati tramite sistemi informatici e telematici, mirati a fuorviare il fornitore;
- divieto di destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- divieto di fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti sospettati di porre in essere uno o più delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ovvero a favore di soggetti che perseguono, direttamente o in qualità di prestanome, finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico, agevolandoli nel perseguimento dei loro obiettivi criminosi attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie o comunque l'incremento delle loro disponibilità economiche. Ai fini che qui rilevano, vengono in considerazione i fondi e le risorse economiche erogate a favore di un soggetto o di un gruppo nella consapevolezza - o quantomeno con il ragionevole sospetto - che:
 - questo persegua finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
 - il beneficiario dei fondi li destinerà a tali gruppi;
 - le risorse finanziarie saranno utilizzate per commettere attentati alla sicurezza dei trasporti e degli aeroporti, alla vita e all'incolumità di agenti diplomatici, sequestri di persona e/o circolazione di armi, anche nucleari;
- obbligo di verificare che qualunque transazione finanziaria presupponga la previa conoscenza e corrispondenza tra beneficiario, e la relativa somma di denaro;
- obbligo di verificare la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- obbligo di svolgere i controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti verso terzi. Tali controlli devono tener conto della sede legale della Società, degli istituti di credito utilizzati e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni od operazioni straordinarie;
- divieto di partecipare alla esecuzione di operazioni di trasferimento di denaro attraverso strumenti di pagamento non previsti nelle procedure autorizzate;
- obbligo di assicurare la tracciabilità delle fasi del processo decisionale relativo ai rapporti finanziari e societari con soggetti terzi o Società del Gruppo;
- divieto di omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- divieto di indicare elementi attivi per un ammontare superiore/inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi (es. costi fittiziamente sostenuti e/o ricavi indicati in misura superiore/inferiore a quella reale), avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture, per operazioni inesistenti, anche tramite una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie e avvalendosi di mezzi idonei ad ostacolarne l'accertamento;
- divieto di emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi di commettere un'evasione fiscale;

- obbligo di coinvolgere la competente funzione aziendale in ambito fiscale per la valutazione degli impatti tributari e del rispetto della normativa di riferimento, in relazione alle attività tipiche aziendali, nonché per le operazioni di natura straordinaria;
- obbligo di custodire in modo corretto ed ordinato le scritture contabili e gli altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione ai fini fiscali, approntando difese fisiche e/o informatiche che impediscano eventuali atti di distruzione e/o occultamento;
- obbligo di rispettare i termini e le modalità previsti dalla normativa applicabile per la predisposizione delle dichiarazioni annuali e per i conseguenti versamenti relativi alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- obbligo di documentare sempre in modo idoneo l'esistenza dei fatti e la quantificazione dei dati da sottoporre al trattamento fiscale;
- obbligo di condurre le operazioni di importazione in modo tale da garantire la corretta gestione degli importi da corrispondere all'Agenzia delle Dogane.

4 Affari Legali e Societari



4.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Affari Legali e Societari", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- divieto di accordare e corrispondere agli assegnatari di incarichi di natura legale somme non adeguatamente proporzionate all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato;
- divieto di effettuare pagamenti a soggetti diversi dalla controparte contrattuale coinvolta nell'ambito di affidamenti di natura legale;
- obbligo di definire per iscritto qualsiasi tipo di accordo con consulenti o legali esterni in modo da rendere evidenti i termini dell'accordo stesso, con particolare riguardo alla tipologia di incarico/transazione e alle condizioni economiche sottostanti;
- divieto di utilizzare informazioni privilegiate detenute in funzione della propria posizione all'interno della Società o per il fatto di essere in rapporti d'affari con la stessa, per negoziare, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari della Società / di una Società del Gruppo, di Società clienti, fornitrici o concorrenti o, ancora, di altre Società, per trarne un vantaggio per la Società di appartenenza o altre Società del Gruppo;
- divieto di rivelare a terzi informazioni privilegiate relative alla Società ovvero a Società clienti, fornitrici o concorrenti, se non nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi, da altre disposizioni regolamentari o da specifici accordi contrattuali con cui le controparti si siano impegnate per iscritto a utilizzarle esclusivamente per i fini per i quali dette informazioni sono trasmesse e a mantenerne la confidenzialità;
- divieto di omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- divieto di porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo da parte del socio, del Collegio Sindacale o della Società di revisione;
- divieto di pubblicare o divulgare notizie false, o porre in essere operazioni simulate o altri comportamenti di carattere fraudolento od ingannatorio, aventi ad oggetto la situazione economica, finanziaria, patrimoniale della Società o delle sue controllate;
- obbligo di assicurare la tracciabilità delle fasi del processo decisionale relativo ai rapporti finanziari e societari con soggetti terzi o Società del Gruppo;
- obbligo di assumere un comportamento corretto e trasparente nei rapporti con le parti correlate, nel rispetto del principio di autonomia delle parti e dei principi di corretta gestione, in modo da garantire la tutela di tutti gli stakeholders;
- divieto di impedire od ostacolare in qualunque modo, anche occultando documenti o utilizzando altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività istituzionali di controllo, proprie del Collegio Sindacale;
- divieto di determinare o influenzare illecitamente l'assunzione delle delibere assembleari, ponendo a tal fine in essere atti simulati o fraudolenti che si propongano di alterare artificialmente il normale e corretto procedimento di formazione della volontà assembleare;
- obbligo di garantire la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo alla Società di Revisione incaricata;
- obbligo di osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale e di agire sempre nel rispetto delle procedure aziendali, al fine di non ledere le garanzie dei creditori, dei soci e dei terzi in genere;
- divieto di effettuare nomine fittizie di amministratori di Società (c.d. prestanomi), anche con attribuzione della titolarità del conto corrente bancario con potere di disporre delle relative risorse, allo scopo di agevolare la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio e reimpiego; o di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali, di contrabbando o antimafia;

- divieto di cedere quote/azioni (fittizie) al fine di estraniare apparentemente dalla compagine sociale un determinato socio, potenzialmente assoggettabile a misure di prevenzione patrimoniali, evitando possibili interventi ablativi per la società, che continua di fatto a determinare la politica societaria partecipando ad esempio agli utili e alla gestione dell'attività imprenditoriale;
- divieto di usare violenza o minaccia o comunque esercitare - direttamente o indirettamente - qualsiasi pressione o condizionamento (es. offrire o promettere denaro o altra utilità) sulla volontà di un soggetto chiamato a rendere davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale affinché lo stesso soggetto non renda dichiarazioni o renda dichiarazioni mendaci;
- divieto di accettare, nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, denaro o altra utilità, anche attraverso consulenti della Società medesima;
- garantire sempre la facoltà, per i Destinatari e coloro che dovessero risultare indagati o imputati in un procedimento penale, di esprimere liberamente le proprie rappresentazioni dei fatti e/o esercitare la facoltà di non rispondere accordata dalla legge.

5 Investor Relations



5.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Investor Relations", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- obbligo di assunzione di comportamenti corretti e trasparenti nell'ambito dei reciproci ruoli, con gli organi di stampa, di informazione e con gli analisti finanziari;
- obbligo di attenersi, nel compimento di operazioni di qualsiasi natura su strumenti finanziari ovvero nella diffusione di informazioni relative ai medesimi, al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, completezza dell'informazione, tutela del mercato e rispetto delle dinamiche di libera determinazione del prezzo dei titoli;
- obbligo di comportarsi sempre con diligenza, correttezza e trasparenza, nell'interesse del pubblico degli investitori e del mercato;
- obbligo di agire in modo da escludere la ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse.

6 Sviluppo Business



6.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Sviluppo Business", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- obbligo di osservare scrupolosamente gli aggiornamenti normativi in materia di partecipazione a gare pubbliche;
- i rapporti con la stazione appaltante ed i partecipanti alla gara devono essere sempre improntati alla correttezza e sono riservati ai soggetti/ruoli aziendali a ciò preposti/autorizzati. Sono vietati favori, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o attraverso terzi finalizzate ad influenzare impropriamente le decisioni della stazione appaltante o degli ulteriori partecipanti, al fine di ottenere nel processo di gara vantaggi per il Gruppo Acea, per sé o per altri. Ciò include anche il divieto di interlocuzione con eventuali stazioni appaltanti nelle fasi prodromiche all'avvio di una gara, finalizzate ad ottenere (mediante violenza, minaccia, doni, promesse, collusioni, o altri mezzi fraudolenti) un bando/capitolato o atto equipollente che avvantaggi indebitamente Acea e/o in ogni caso il divieto di porre in essere violenze o minacce, effettuare doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, al fine di: i) turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di un atto equipollente; ii) turbare una gara o allontanarne gli offerenti;
- divieto di presentare dichiarazioni, dati o documenti non veritieri connessi alla partecipazione alla gara;
- tutti i soggetti che operano nel processo di partecipazione a gare devono: i) assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia / informazione appresa in ragione della propria funzione lavorativa; ii) operare in modo da garantire la massima trasparenza nello svolgimento delle proprie attività e da assicurare un'informazione completa e veritiera; iii) assicurare, ciascuno per quanto di propria competenza e anche mediante i sistemi informativi impiegati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni provvedendo, altresì, alla conservazione ed archiviazione della documentazione prodotta, sia essa cartacea o elettronica, al fine di favorire la ricostruzione a posteriori di tutte le fasi del processo;
- il personale coinvolto nell'attività deve tempestivamente segnalare la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse rispetto all'attività che è chiamato a svolgere;
- la sottoscrizione dell'offerta da trasmettere deve avvenire nel rispetto delle procure in essere, garantendo la segregazione delle responsabilità tra le attività della fase negoziale e quella della sottoscrizione dell'accordo (nello specifico il soggetto che sottoscrive l'accordo deve essere diverso da colui che ha condotto la fase negoziale; in alternativa, la negoziazione deve essere svolta da almeno due esponenti della Società);
- in caso di partecipazione a gare unitamente a soggetti terzi (es. joint venture, raggruppamenti temporanei etc...), deve essere preventivamente verificata, tra le altre cose, anche l'affidabilità etico - reputazionale del potenziale partner, nel rispetto dei criteri stabiliti nel corpus normativo interno;
- divieto di restituire conferimenti al socio o liberarlo dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- divieto di ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- divieto di acquistare o sottoscrivere azioni proprie o di Società controllate fuori dai casi previsti dalla legge, con lesione all'integrità del capitale sociale;
- divieto di effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno e dei principi e attività definiti dalla Società¹⁴ e/o comunque di formare documenti in tutto, o in parte, falsi, alterare documenti veri, rendere dichiarazioni false oppure omettere informazioni rilevanti nell'ambito di operazioni societarie¹⁵;

¹⁴ Inoltre, ove l'operazione di M&A vada a buon fine, per le controparti coinvolte nell'operazione dovranno impegnarsi ad adottare la presente Linea Guida nell'ambito degli adempimenti post-acquisizione.

¹⁵ Anche nell'ambito di eventuali operazioni transfrontaliere, al fine di far apparire adempite le condizioni per il rilascio del certificato preliminare (ex art. 29 del D. Lgs. 19/2023), con il quale il notaio attesta il regolare adempimento degli atti e delle formalità preliminari alla realizzazione dell'operazione in conformità alla legge dello Stato membro interessato, ai fini del controllo di legalità

- obbligo di accompagnare le operazioni di Merger & Acquisition da una preventiva valutazione delle “controparti” coinvolte nell’operazione (es. Società target; eventuali partner in Joint Venture etc...) nel rispetto dei criteri definiti dalla società all’interno del sistema normativo (che includono, tra le altre cose, anche la valutazione della situazione giuridico / reputazionale e la presenza di potenziali conflitti di interesse)¹⁶;
- divieto di procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni per un valore inferiore al loro valore nominale;
- obbligo di coinvolgere la competente funzione aziendale in ambito fiscale per la valutazione degli impatti tributari e del rispetto della normativa di riferimento, in relazione alle attività tipiche aziendali, nonché per le operazioni di natura straordinaria;
- divieto di effettuare nomine fittizie di amministratori di Società (c.d. prestanomi), anche con attribuzione della titolarità del conto corrente bancario con potere di disporre delle relative risorse, allo scopo di agevolare la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio e reimpiego; o di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali, di contrabbando o antimafia;
- divieto di cedere quote/azioni (fittizie) al fine di estraniare apparentemente dalla compagine sociale un determinato socio, potenzialmente assoggettabile a misure di prevenzione patrimoniali, evitando possibili interventi ablativi per la società, che continua di fatto a determinare la politica societaria partecipando ad esempio agli utili e alla gestione dell’attività imprenditoriale;
- divieto di ricevere finanziamenti da/effettuare elargizioni a soggetti nazionali o esteri condannati, ovvero da/a Società od organizzazioni di cui si è accertata la responsabilità, per aver svolto attività di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione, attività terroristiche o sovversive dell’ordine pubblico e, in linea generale, che non posseggano i requisiti di affidabilità etico-professionale richiesti dal Gruppo;
- tentare di ottenere finanziamenti attraverso dichiarazioni / documenti alterati o falsificati, o attraverso l’omissione di informazioni dovute o, più genericamente, attraverso meccanismi fittizi o raggiri, inclusi quelli attuati tramite sistemi informatici e telematici, mirati a fuorviare il fornitore;
- divieto di destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- divieto di colludere con il preposto al finanziamento, promettendogli denaro in cambio di suggerimenti e consigli ai fini della determinazione del contenuto della documentazione da presentare, e/o offrire doni al funzionario individuato per la predisposizione di un bando di affidamento di un contributo pubblico, al fine di indurlo a predisporre una bozza che avvantaggi l’ente con riferimento, ad esempio, ai requisiti di partecipazione (e/o comunque a porre in essere condotte qualificabili come turbata libertà degli incanti o del procedimento di scelta del contraente).

¹⁶ Per gli ulteriori principi si rimanda alla Linea Guida Merger & Acquisition.

7 Comunicazione d'impresa



7.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Comunicazione d'impresa", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

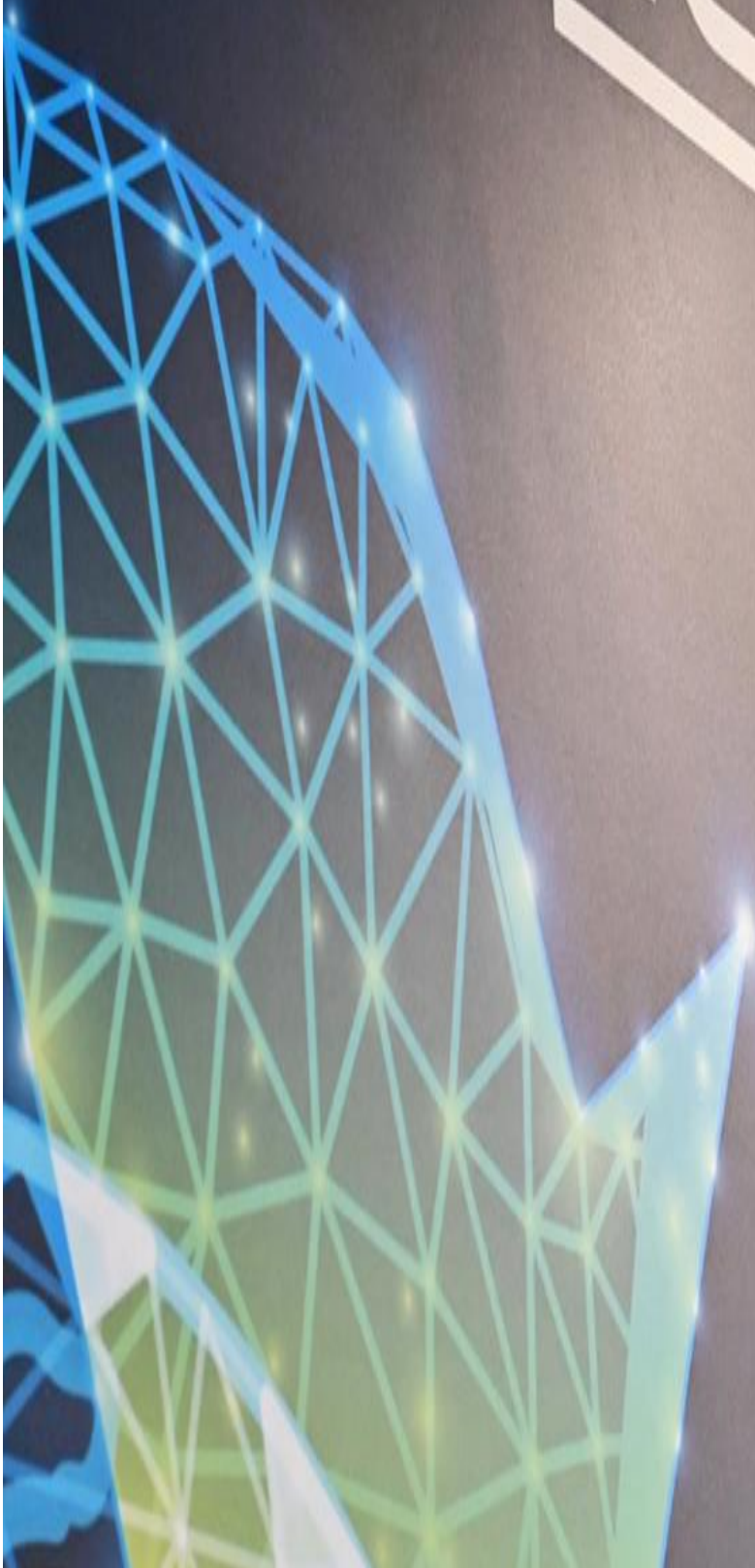
- divieto di diffondere alla stampa o ad altri organi di informazioni notizie false o fuorvianti tramite mezzi di comunicazione, compreso Internet, o tramite qualsiasi altro mezzo di comunicazione;
- obbligo di utilizzare internet e gli altri canali di comunicazione in modo conforme alla normativa;
- divieto di contraffare o alterare marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale o fare uso di marchi o segni distintivi contraffatti o alterati;
- divieto di detenere per la vendita, mettere in vendita e/o in circolazione, al fine di trarne profitto, prodotti industriali che sono contrassegnati con marchi contraffatti o alterati che potrebbero indurre in errore generando una possibile situazione di confondibilità sul riconoscimento del prodotto;
- divieto di usare nomi o segni distintivi atti a generare una situazione di confondibilità con nomi o segni distintivi legittimamente usati da altri, o imitare servilmente i prodotti di un concorrente, o compiere con qualsiasi altro mezzo atti idonei a generare una situazione di confondibilità con i prodotti e con l'attività di un concorrente;
- divieto di utilizzare, quale impiego commerciale o industriale (ad esempio uso in pubblicità o sulla carta commerciale) marchi o segni distintivi falsificati da altri;
- obbligo di tutelare, mantenere e difendere i diritti di Acea SpA nonché di tutti gli altri soggetti, in tutti gli ambiti di proprietà intellettuale e commercialmente rilevanti e a esercitare tali diritti in modo responsabile;
- divieto di adoperare violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio e compiere atti di concorrenza con violenza o minaccia, al fine di ostacolare / eliminare la concorrenza;
- divieto di compiere atti di concorrenza sleale, ed in particolare diffondere notizie ed apprezzamenti sui prodotti e sull'attività di un concorrente, idonei a determinarne il discredito, o appropriarsi di pregi dei prodotti o dell'impresa di un concorrente; avvalersi direttamente o indirettamente di ogni altro mezzo non conforme ai principi della correttezza professionale ed idoneo a danneggiare l'altrui azienda;
- divieto di detenere per la vendita, porre in vendita o mettere altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagionando un nocumento all'industria nazionale;
- divieto di diffondere o duplicare, riprodurre, trasmettere e diffondere in pubblico in maniera abusiva, ad esempio in occasione di campagne pubblicitarie, contenuti coperti dal diritto di autore o di opere dell'ingegno, o parti di esse, protette dal diritto d'autore, a meno di non aver ottenuto preventivamente l'opportuno consenso, o cessione del diritto da parte del titolare dell'opera o del titolare dei diritti di sfruttamento economico;
- divieto di introdurre nel territorio dello Stato, detenere per la vendita, porre in vendita con offerta diretta ai consumatori o mettere comunque in circolazione oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso, al fine di trarne profitto;
- divieto di duplicare, riprodurre, trasmettere e diffondere in pubblico in maniera abusiva, senza cioè avere ottenuto l'opportuno consenso o cessione del diritto da parte del titolare dell'opera o del titolare dei diritti di sfruttamento economico, di opere dell'ingegno;
- divieto di riprodurre, trasferire su altro supporto, diffondere, comunicare, presentare o dimostrare in pubblico il contenuto di una banca dati senza aver in via preventiva ottenuto la necessaria autorizzazione dal legittimo titolare del diritto d'autore e/o del diritto di sfruttamento economico della banca dati medesima;

- obbligo di garantire che le iniziative di sponsorizzazione e liberalità vengano selezionate e gestite nel rispetto dei valori e dei principi individuati nel Codice Etico e nella Linea Guida Anticorruzione del Gruppo Acea. A tal fine si specifica che:
 - le attività di sponsorizzazione ed erogazione liberale non devono in alcun modo compromettere l'integrità o la reputazione della Società e/o del Gruppo o essere attivati con l'obiettivo di ottenere in cambio favori, compensi o altri vantaggi indebiti;
 - devono essere garantita la compatibilità e coerenza con le Linee di Indirizzo in materia di sponsorizzazioni e erogazioni liberali definite nel periodo di riferimento;
 - possono essere attivate soltanto verso o con soggetti/enti in possesso dei requisiti etico-professionali richiesti dal Gruppo. Pertanto, è obbligatorio pertanto effettuare un'adeguata verifica preventiva, debitamente documentata, del beneficiario dell'iniziativa, ed effettuare tutti i pagamenti esclusivamente sui conti intestati a quest'ultimo;
 - le liberalità possono avere ad oggetto esclusivamente attività benefiche di elevato valore verso associazioni senza scopo di lucro e con regolari statuti ed atti costitutivi;
 - devono essere svolte nel rispetto dei criteri di correttezza, equità, trasparenza, tracciabilità, collaborazione e non ingerenza, in coerenza con l'iter di verifica definito, le responsabilità organizzative assegnate e il sistema dei poteri vigente;
 - deve essere garantita la verifica di coerenza con il budget approvato e devono essere adeguatamente motivate, ragionevoli e proporzionate rispetto alle finalità che si vogliono raggiungere, ai benefici attesi ed all'impegno che la Società erogante intende assumere;
 - i relativi accordi devono essere sempre formalizzati (nel rispetto degli standard in uso comprensivi di specifiche clausole etiche che impongono, tra le altre cose, alle terze parti di prendere visione del Modello, del Codice Etico, della Linea Guida Anticorruzione della Società ed di accettare di uniformarsi alle prescrizioni in esso contenute);
 - deve essere garantita adeguata verifica e tracciabilità (in termini di verifica concreta dello svolgimento dell'iniziativa stessa e/o effettivo utilizzo del contributo erogato e archiviazione dei riscontri acquisiti);
 - non è consentita l'effettuazione di alcun tipo di sponsorizzazione in collaborazione con i concorrenti.
 - è espressamente vietato qualsiasi pagamento in contanti, compensazioni di partita e qualsivoglia pagamento che non assicuri una adeguata tracciabilità.

8 Relazioni con gli Stakeholder

2020

Sostenibilità



8.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Relazioni con gli Stakeholder", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- obbligo di adottare un comportamento improntato ai principi di integrità, onestà, trasparenza e buona fede in relazione a qualsiasi attività da intraprendersi nell'ambito della relazione con rappresentanti della PA, le Associazione di consumatori ovvero delle iniziative di stakeholder engagement.

9 Patrimonio e Facility Management



9.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Patrimonio e Facility Management", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- obbligo di adottare un comportamento improntato ai principi di integrità, onestà, trasparenza e buona fede in relazione a qualsiasi attività da intraprendersi nell'ambito della gestione del Fleet Management e della gestione degli immobili.

10 Rapporti Istituzionali

OCeQ ROMA

MASSIMO

WAIKY WOI



10.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Rapporti Istituzionali", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento, di quelli richiamati nell'ambito del processo trasversale di "Rapporti con la Pubblica Amministrazione" ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- divieto di presentare ai Rappresentanti delle Istituzioni dichiarazioni, dati o documenti non veritieri;
- obbligo di adottare un comportamento improntato ai principi di integrità, onestà, trasparenza e buona fede in relazione a qualsiasi attività da intraprendersi nell'ambito della gestione dei rapporti con soggetti appartenenti alle Istituzioni pubbliche. Tale obbligo comporta anche il divieto di interlocuzione con la Pubblica Amministrazione nelle fasi prodromiche all'avvio di una gara/all'ottenimento di un finanziamento, finalizzate ad ottenere (mediante violenza, minaccia, doni, promesse, collusioni, o altri mezzi fraudolenti) un bando/capitolato o atto equipollente che avvantaggi indebitamente Acea.

II Compliance Normativa



11.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Compliance Normativa", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- divieto di porre in essere comportamenti imprudenti, negligenti od imperiti che possano costituire un pericolo per la sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro;
- divieto di svolgere attività di lavoro e adoperare macchinari e strumentazioni senza aver preventivamente ricevuto adeguate istruzioni sulle modalità operative, oppure senza aver precedentemente partecipato a corsi di formazione;
- divieto di omettere la segnalazione della propria eventuale incapacità o inesperienza nell'uso di strumenti aziendali;
- divieto di rimuovere o modificare senza autorizzazione, o comunque compromettere, i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- divieto di compiere operazioni o manovre che non sono di propria competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- obbligo di partecipare a corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- obbligo di assicurare:
 - il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti e luoghi di lavoro;
 - l'attuazione delle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
 - l'attuazione di modifiche di natura organizzativa finalizzate a far fronte a emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti;
 - il corretto svolgimento delle riunioni periodiche di sicurezza e delle consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - le attività di sorveglianza sanitaria;
 - le attività di formazione e informazione del personale;
 - le attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte del personale;
 - l'acquisizione delle documentazioni e delle certificazioni obbligatorie di legge;
 - idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività svolte ai fini della gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
 - le verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.
- obbligo, per i soggetti aziendali (Datore di Lavoro e Dirigente) e le Direzioni e Funzioni aziendali a vario titolo coinvolte nella gestione della sicurezza, di svolgere i compiti loro attribuiti dalla Società nel rispetto delle deleghe ricevute, delle misure di prevenzione adottate e delle procedure aziendali esistenti, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza;
- obbligo, per i soggetti nominati dalla Società o eletti dal personale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 di svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel sistema sicurezza adottato dalla Società;

- obbligo per i Preposti di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;
- obbligo di osservare, nell'ambito dei trasferimenti interni ed esterni, sia con mezzi propri che aziendali, tutte le necessarie ed opportune precauzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- divieto di porre in essere comportamenti imprudenti, negligenti od imperiti nell'esercizio dei propri compiti che possano costituire un pericolo per l'ambiente;
- considerare sempre prevalente la necessità di tutelare l'ambiente rispetto a qualsiasi considerazione economica;
- valutare sempre gli effetti della propria condotta in relazione al rischio di danno all'ambiente: ogni azione che possa avere impatto ambientale deve tendere alla riduzione al minimo dei danni reali o potenziali causabili all'ambiente;
- astenersi dal compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non rientrino nelle proprie mansioni o, comunque, che siano suscettibili di recare danni all'ambiente;
- garantire la propria serietà professionale e la propria idoneità tecnica allo svolgimento del servizio richiesto dalla Società;
- operare nel pieno rispetto delle leggi, delle normative di settore applicabili e delle eventuali autorizzazioni ambientali concesse alla Società;
- comunicare tempestivamente alla Società eventuali criticità rilevate nell'esecuzione del servizio richiesto, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre i conseguenti rischi ambientali¹⁷.

¹⁷ Si intendono inoltre richiamati i principi di comportamento indicati sub processo "ciclo passivo" relativamente alla selezione dei fornitori.

Con riferimento alla Salute e Sicurezza, si evidenzia che:

Acea si impegna a operare per garantire e migliorare costantemente le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori ed ha adottato un Sistema di Gestione Integrato, organizzato e attuato in conformità anche ai requisiti della norma ISO 45001:2018, certificato da un organismo terzo e indipendente.

La Società è impegnata nella diffusione capillare della cultura della sicurezza sia internamente, mediante il coinvolgimento diretto dei dipendenti, sia lungo la catena di fornitura. Tale impegno è stato ribadito anche con la Policy sui Diritti Umani, approvata nel dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione, documento con il quale la Società ha inteso rafforzare l'impegno nel rispetto di tutti i principi che tutelano la persona, in coerenza con quanto già sancito dal Codice Etico. Relativamente al tema salute e sicurezza, la Policy, recita: *“Il Gruppo protegge la salute delle persone garantendo ambienti di lavoro salubri e sicuri, operando nel pieno rispetto della normativa vigente in materia e ponendo massimo impegno nelle attività di prevenzione e di sensibilizzazione. A tal fine, il Gruppo promuove la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli dell'organizzazione e anche presso i fornitori, realizzando attività informative e formative finalizzate a rendere le persone consapevoli dei rischi professionali correlati alle attività svolte e responsabili dei comportamenti corretti da assumere. Adotta sistemi certificati di gestione della salute e della sicurezza del personale e si basa su un approccio preventivo, svolgendo attività di analisi, monitoraggio e controllo, in una prospettiva di miglioramento continuo. Il Gruppo agevola la partecipazione e la consultazione diretta di lavoratori e lavoratrici o attraverso le loro rappresentanze (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente) in materia di sicurezza sul lavoro”.*

La Società ha definito, documentato e comunicato a tutti i livelli organizzativi i ruoli e le responsabilità in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e fornisce con continuità i mezzi necessari all'attuazione e al mantenimento del Modello organizzativo per la gestione della sicurezza. La gestione della sicurezza è strutturata, in maniera puntuale, a livello organizzativo: compiti e le responsabilità sono definiti attraverso l'Organigramma aziendale e della sicurezza, deleghe e procure, Policy, Linee Guida, Procedure e Istruzioni operative che individuano, in relazione ai processi che impattano sulla salute e sicurezza, i responsabili delle singole attività (alle quali si rimanda).

Nella logica del miglioramento continuo della gestione operativa della sicurezza sul lavoro, Acea ha costituito il Comitato di Coordinamento RSPP, che si riunisce con periodicità trimestrale per condividere best practice e interventi migliorativi, e la Commissione infortuni che analizza gli eventi infortunistici professionali con prognosi iniziale maggiore o uguale a 20 giorni; si è inoltre dotata di un software per la gestione delle tematiche HSE (Health, Safety, Environmental) e relativa Dashboard per misurare e monitorare le performance e di un sistema tracciato di raccolta dati sulle prestazioni di sicurezza delle Società del Gruppo.

Nello specifico, anche ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. 81/2008, il Sistema di Gestione implementato assicura l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;
- idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle suddette attività;
- un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nello stesso;
- un autonomo sistema di supervisione e controllo sullo svolgimento delle suddette attività.

12 Information and Communication Technology/Security



12.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Information and Communication Technology", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- divieto di alterare il funzionamento di sistemi informatici e telematici o manipolare i dati in essi contenuti;
- divieto di porre in essere condotte, anche con l'ausilio di soggetti terzi, miranti all'accesso a sistemi informativi altrui con l'obiettivo di acquisirne abusivamente, danneggiarne o distruggerne il contenuto, ovvero condotte finalizzate a rendere inservibili i sistemi informativi aziendali e di terzi, od ostacolarne il funzionamento;
- divieto di porre in essere condotte estorsive (ovvero costringere qualcuno a fare od omettere qualcosa procurando a se un ingiusto profitto con altrui danno) anche mediante il compimento o la minaccia di specifici reati informatici¹⁸;
- divieto di utilizzare abusivamente codici d'accesso a sistemi informatici e telematici e/o di procedere alla diffusione degli stessi, di proprietà della Società o di terzi ed Enti Pubblici;
- divieto di accedere abusivamente ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza contro la volontà del titolare del diritto di accesso;
- divieto di porre in essere condotte finalizzate alla distruzione o alterazione di documenti informatici che abbiano valenza probatoria, ovvero per i quali sia previsto l'obbligo di conservazione, se non in presenza di una specifica autorizzazione;
- divieto di inserire o trasmettere dati, informazioni o programmi al fine di distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte inutilizzabili, impedire il funzionamento dei sistemi informatici o telematici di pubblica utilità;
- divieto di alterare, mediante l'utilizzo di firma elettronica o comunque in qualsiasi modo, documenti informatici;
- divieto di produrre e trasmettere documenti in formato elettronico contenenti dati falsi e/o manipolati;
- divieto di intercettare fraudolentemente e/o diffondere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi;
- divieto di utilizzare dispositivi tecnici o strumenti tecnologici (es. software) non autorizzati idonei ad impedire o interrompere le comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi;
- divieto di aggirare o tentare di aggirare i meccanismi di sicurezza aziendali (quali antivirus, ecc.) e di accedere alla rete aziendale ed ai programmi con un codice di identificazione utente diverso da quello assegnato;
- divieto di utilizzare o installare programmi diversi da quelli autorizzati dalla funzione direttiva competente in materia di sistemi informatici e telematici;
- divieto di caricare, senza autorizzazione, software sui dispositivi forniti dalla Società;
- divieto di contraffare o alterare marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale o fare uso di marchi o segni distintivi contraffatti o alterati;
- divieto di detenere per la vendita, mettere in vendita e/o in circolazione, al fine di trarne profitto, prodotti industriali che sono contrassegnati con marchi contraffatti o alterati che potrebbero indurre in errore generando una possibile situazione di confondibilità sul riconoscimento del prodotto;

¹⁸ Quali: i) accesso abusivo a sistema informatico o telematico; ii) intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche; iii) falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche; iv) danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici; v) danneggiamento di sistemi informatici o telematici; vi) danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità.

- divieto di usare nomi o segni distintivi atti a generare una situazione di confondibilità con nomi o segni distintivi legittimamente usati da altri, o imitare servilmente i prodotti di un concorrente, o compiere con qualsiasi altro mezzo atti idonei a generare una situazione di confondibilità con i prodotti e con l'attività di un concorrente;
- obbligo di tutelare, mantenere e difendere i diritti di Acea SpA nonché di tutti gli altri soggetti, in tutti gli ambiti di proprietà intellettuale e commercialmente rilevanti e a esercitare tali diritti in modo responsabile;
- divieto di adoperare violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio e compiere atti di concorrenza con violenza o minaccia, al fine di ostacolare / eliminare la concorrenza;
- divieto di compiere atti di concorrenza sleale, ed in particolare diffondere notizie ed apprezzamenti sui prodotti e sull'attività di un concorrente, idonei a determinarne il discredito, o appropriarsi di pregi dei prodotti o dell'impresa di un concorrente; avvalersi direttamente o indirettamente di ogni altro mezzo non conforme ai principi della correttezza professionale ed idoneo a danneggiare l'altrui azienda;
- divieto di porre in vendita o mettere altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagionando un nocumento all'industria nazionale;
- divieto di introdurre nel territorio dello Stato, detenere per la vendita, porre in vendita con offerta diretta ai consumatori o mettere comunque in circolazione oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso, al fine di trarne profitto;
- divieto di duplicare, riprodurre, trasmettere e diffondere in pubblico in maniera abusiva, senza cioè avere ottenuto l'opportuno consenso o cessione del diritto da parte del titolare dell'opera o del titolare dei diritti di sfruttamento economico, di opere dell'ingegno;
- divieto di riprodurre, trasferire su altro supporto, diffondere, comunicare, presentare o dimostrare in pubblico il contenuto di una banca dati senza aver in via preventiva ottenuto la necessaria autorizzazione dal legittimo titolare del diritto d'autore e/o del diritto di sfruttamento economico della banca dati medesima.

13 Assicurazioni



13.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito del Macro processo "Assicurazioni", i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, ferma restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale, nonché dagli standard di controllo specifici presenti nel successivo paragrafo:

- divieto di presentare alle Polizze assicurative, dati o documenti non veritieri;
- obbligo di adottare un comportamento improntato ai principi di integrità, onestà, trasparenza e buona fede in relazione a qualsiasi attività da intraprendersi nell'ambito della gestione dei rapporti e della contrattualizzazione con le Polizze assicurative e con le terze parti (es. compagnie e broker);
- obbligo di gestire con la massima diligenza i sinistri attivi e passivi (si rimanda ai principi di comportamento riportati anche sub ciclo passivo con riferimento ad eventuali terze parti che operano a supporto di Acea nello svolgimento dell'attività).



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI ACEA SPA
ESTRATTO PARTE SPECIALE – PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

I 14 Processi a Rischio trasversali a tutti i Macroprocessi



14.1 Principi di comportamento

In linea generale, ed al fine di prevenire la commissione dei reati nell'ambito dei Processi a Rischio trasversali a tutti i Macro processi, i Destinatari sono tenuti al rispetto dei "Principi di comportamento trasversali" riportati nell'introduzione del presente documento ed agli ulteriori principi di comportamento sotto identificati, fermo restando la necessità di attenersi a quanto disciplinato dalla documentazione aziendale.

Per quanto concerne la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA), si precisano i seguenti principi di comportamento:

- obbligo del rispetto delle modalità operative definite nella documentazione normativa aziendale adottata (ivi incluso l'utilizzo di canali di accreditamento/comunicazione con la PA leciti e trasparenti);
- l'assunzione di impegni con la PA deve essere riservata esclusivamente alle figure/funzioni aziendali munite degli idonei poteri¹⁹ e la gestione dei rapporti con la PA deve essere riservata esclusivamente alle figure/funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate, accertando l'assenza di situazioni di conflitti di interesse, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari;
- coinvolgere contestualmente almeno due soggetti aziendali in caso di contatto con la PA / Terzi mediatori in peculiari fasi / attività (es. negoziazioni, ispezioni, verifiche, emissione / rinnovo di convenzioni / concessioni / autorizzazioni ecc.);
- nelle attività di gestione del rapporto con la PA, in termini di trasferimento dati e/o informazioni mediante applicativi informatici della stessa (es. tramite installazione dell'applicativo informatico messo a disposizione e/o via web tramite sistema di autenticazione) occorre sempre: i) attenersi scrupolosamente alle modalità operative definite dalla Pubblica Amministrazione, verificando e rispettando le regole di accesso/autorizzative; ii) garantire adeguata conservazione e corretto utilizzo di ID e Password; iii) mantenere traccia delle informazioni trasmesse;
- in caso di supporto di soggetti e/o enti terzi per lo svolgimento di specifiche attività verso la PA, obbligo di osservare le disposizioni previste dalle procedure acquisti pro tempore vigenti²⁰. Nel caso in cui l'attività da affidare al terzo comporti il potere di agire nei confronti della Pubblica Amministrazione in nome e per conto della Società, obbligo di formalizzare tale potere nel rispetto delle forme di legge previste e in base alla tipologia di incarico affidato²¹;
- obbligo di effettuare con trasparenza, tempestività, correttezza, veridicità e buona fede tutte le comunicazioni / segnalazioni periodiche previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità di Vigilanza e/o Autorità giudiziarie, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza e/o di indagine;
- laddove il personale agisca in qualità di soggetto incaricato di un pubblico servizio (IPS), divieto di sfruttare la posizione che ricopre per ottenere dalla controparte utilità che non gli spettino²²;
- sono inoltre vietati i seguenti comportamenti:
 - chiedere alla Pubblica Amministrazione, informazioni riservate di cui dispone per ragioni di ufficio, comportamenti che ostacolano l'esercizio di diritti di terzi, comportamenti che intralcino l'esercizio della propria attività;

¹⁹ Eventualmente anche conferiti ad hoc / procure speciali;

²⁰ Con riferimento sia alla selezione (ivi incluse verifiche etico reputazionali) che alla successiva gestione del rapporto con la terza parte (prestando peculiare attenzione alla tracciabilità delle attività svolte dal terzo intermediario, ivi incluse le relative spese, e la congruità del compenso riconosciuto).

²¹ Indicando quali elementi minimi: oggetto dell'incarico, qualifica e limiti dei poteri conferiti.

²² In particolare, il soggetto di cui sopra non deve:

- senza giustificato motivo, ritardare o affidare ad altri il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza;
- chiedere, per proprio uso privato, materiale o attrezzature di cui dovrebbe disporre per ragioni d'ufficio;
- chiedere per proprio uso personale, non ai fini strumentali del servizio svolto, linee telefoniche, mezzi di trasporto, servizi o attrezzature della Società o dei destinatari;
- chiedere per uso personale utilità, beni o servizi di qualsiasi natura.

- porre in essere qualsiasi comportamento idoneo a ledere l'autonomia e l'imparzialità di giudizio della Pubblica Amministrazione;
- presentare / fornire dichiarazioni non veritiere (es. esibendo documenti in tutto o in parte non corrispondenti alla realtà);
- tenere condotte ingannevoli nei confronti della Pubblica Amministrazione tali da indurre quest'ultimi in errori di valutazione;
- cercare di influenzare impropriamente – anche avvalendosi della mediazione di terzi - le decisioni della controparte che tratta o prende decisioni per conto delle Pubbliche Amministrazioni quando è in corso una trattativa, nell'ambito di una richiesta o di un qualsivoglia rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- tentare di ottenere dalla Pubblica Amministrazione qualsiasi tipo di contributo, fondo o altre prestazioni attraverso dichiarazioni / documenti alterati o falsificati, o attraverso l'omissione di informazioni dovute o, più genericamente, attraverso meccanismi fittizi o raggiri, inclusi quelli attuati tramite sistemi informatici e telematici, mirati a fuorviare il fornitore;
- tentare di alterare in qualsiasi modo il funzionamento dei sistemi informatici o telematici aziendali e/o messi a disposizione da parte della Pubblica Amministrazione o accedere, senza autorizzazione, a dati, informazioni ricevuti o da trasferire alla Pubblica Amministrazione o programmi ivi contenuti al fine di procurare alla Società un ingiusto profitto per se o per altri a danno dello Stato;
- effettuare pagamenti in contanti o in natura, salvo ove previsto dalla legge;
- destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- devolvere somme a partiti politici, movimenti di opinione, sindacati od altre organizzazioni a loro riconducibili, né di rappresentanti e candidati in nome e per conto del Gruppo Acea;
- divieto di destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- divieto di ricevere finanziamenti da/effettuare elargizioni a soggetti nazionali o esteri condannati, ovvero da/a Società od organizzazioni di cui si è accertata la responsabilità, per aver svolto attività di riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione;
- divieto di ricorrere a forme di pressione, inganno, suggestione o di captazione della benevolenza del pubblico funzionario, tali da influenzare l'attività amministrativa;
- divieto di prendere parte, anche in qualità di concorrente estraneo, a eventuali condotte che determinino un'appropriazione illecita poste in essere da un funzionario pubblico;
- divieto di porre in esse violenze o minacce, effettuare doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, al fine di: i) turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di un atto equipollente; ii) turbare una gara o allontanarne gli offerenti.

Per quanto concerne la gestione dei rapporti infragruppo, si precisano i seguenti principi di comportamento:

- obbligo di attuare l'attività di direzione e coordinamento svolta da Acea nei confronti delle Società controllate, dirette o indirette, nel rispetto della legge e, più in generale, dei principi di autonomia gestionale, correttezza, trasparenza. Detta attività si svolge con modalità tali da risultare tracciabile e dunque sulla base di strumenti formalizzati emanati dalle competenti strutture della Società;
- divieto di porre in essere rapporti infragruppo finalizzati all'ottenimento di indebiti vantaggi, ivi inclusi sul piano fiscale o finalizzati ad ottenere un trasferimento fraudolento di denaro, beni o altra utilità.

Per quanto concerne la gestione degli omaggi, si precisano i seguenti principi di comportamento:

- divieto di offrire od accettare somme di denaro o utilità equivalenti (come ad esempio buoni carburante, ticket restaurant, buoni regalo etc.);
- obbligo di ricevere / offrire omaggi, che siano ragionevoli, di valore modico e comunque tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad influenzare l'indipendenza di giudizio del destinatario, ottenere un trattamento di favore o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società;
- divieto di erogare / ricevere omaggi, da soggetti terzi differenti dal destinatario primario (es. familiari);
- divieto di erogare / ricevere omaggi, di natura "personale";
- obbligo di ricevere / offrire omaggi, ospitalità o spese di rappresentanza tenendo conto del profilo del destinatario (con riguardo alle consuetudini nei rapporti istituzionali o professionali nel rispetto delle culture locali);
- obbligo di documentare sempre, in modo adeguato a consentirne la tracciabilità e ricostruibilità a posteriori, qualsiasi ricezione / offerta di omaggi;
- divieto di sollecitare omaggi;
- obbligo di richiedere la preventiva autorizzazione, in conformità alle procedure aziendali di riferimento nel rispetto del ciclo ordinario previsto, per qualsiasi tipologia di omaggi;
- obbligo di ricevere / offrire omaggi di modico valore (per modico valore si intende una somma ≤ 150 € intesa anche come soglia cumulata di più omaggi ricevuti dal/erogati al medesimo destinatario in un anno solare);
- obbligo di inviare/ricevere omaggi esclusivamente dalle/presso le sedi aziendali (o sedi di lavoro dei destinatari).